

## **Cdal Assemblea diocesana**

Mandello del Lario - 15 aprile 2023

### **Dialogo tra le generazioni**

Ecco una prima linea d'azione che desideriamo sottoporre all'attenzione dell'assemblea, il dialogo tra generazioni. Il volantino del percorso 6 passi sulla strada della Costituzione, promosso dal Laboratorio Bene Comune di Como, è esemplificativo. Un laboratorio promosso dalla Consulta che desidera essere luogo di ascolto e discernimento, abitato da giovani e adulti di diverse appartenenze di pensiero, per costruire insieme nuovi percorsi di solidarietà, giustizia e pace.

Perché dobbiamo concentrarci sul dialogo intergenerazionale? Ascoltiamo le parole ripetute da Papa Francesco e del nostro Vescovo Oscar: "le grandi sfide sociali e i processi di pace non possono fare a meno del dialogo tra gli adulti, i custodi della memoria, e i giovani, ossia coloro che portano avanti la storia."

Il dialogo tra generazioni è un tesoro da conservare e alimentare, il Papa dice testualmente "sento che questo è ciò che il Signore vuole che io dica: che ci sia un'alleanza tra giovani e anziani", un'alleanza che può riempire il vuoto dell'indifferenza e aiutare i giovani ad affrontare il futuro.

Superare l'indifferenza reciproca e rivolgere lo sguardo di stima gli uni verso gli altri, i giovani verso gli anziani e viceversa, al di là di pregiudizi e luoghi comuni, è un reale segno di sinodalità e di cammino insieme che è essenziale per il futuro della Chiesa e della società. Possiamo tranquillamente dire che se si rompe questo patto generazionale (è questo processo è già largamente in corso purtroppo), ne va della qualità della vita e dell'efficacia nella trasmissione della fede.

Questo lo hanno capito da tempo le nostre associazioni e movimenti, che in molti modi si stanno impegnando in percorsi e stili dove il dialogo tra generazioni è alla base di scelte di lavoro e di nuove alleanze trasversali, che possono trovare nelle Consulte diocesane il luogo di incontro.

A titolo di esempio cito il Manifesto dell'Alleanza sottoscritto a Taranto durante la 49 Settimana Sociale dai giovani provenienti da tante realtà tra cui il Movimento Studenti di AC, giovani Agesci e ACLI, progetto Policoro e adulti di varie associazioni, dove i giovani hanno sentito la responsabilità di invitare a tradurre in azioni e gesti concreti le tante parole del convegno, consapevoli che quello dell'alleanza, anche tra generazioni sia lo stile per vivere il nostro tempo dove "@tuttoèconnesso".

Altro esempio è il patto sottoscritto dalle presidenze di Focolari e Azione Cattolica lo scorso maggio, con l'impegno di avviare e consolidare progetti locali di collaborazione tra generazioni, che promuova lo stile dello stare insieme auspicato nell'Enciclica Fratelli Tutti. Un patto educativo globale che metta a confronto e in ascolto vicendevole giovani e adulti.

Cito poi il metodo educativo Scout, che ricorda come sia importante per i ragazzi avere davanti a sé un adulto che è lì in ascolto e che vuole camminare insieme a loro.

Cito l'impegno degli adulti delle Acli di promuovere l'aggregazione dei giovani con percorsi di educazione e formazione alla politica, all'impegno civile e cittadinanza attiva.

Ricordo il motto di Chiara Lubich "giovani di tutto il mondo unitevi!" che pone le basi per il costituirsi dei movimenti GEN giovanili dei Focolari, accomunati dal desiderio di costruire un mondo unito, un'umanità sempre più una sola famiglia, sanando le crepe fra generazioni.

L'esperienza di Rinnovamento nello Spirito Santo, dove bambini e giovani sono un ambito di attenzione prioritaria, e si coltiva la gioia dell'essere cristiani, insieme bambini, giovani e adulti.

L'Azione Cattolica, che statutariamente è laboratorio attivo di dialogo, ascolto e lavoro comune tra generazioni da sempre, con responsabilità condivise a tutti i livelli tra giovani e adulti, per la trasmissione della fede.

Il Forum Famiglie che è di per sé stesso patto tra associazioni per un equilibrato sviluppo intergenerazionale e invita a trovare nel dialogo tra generazioni e nella reale sussidiarietà da parte dello Stato, le risorse per risolvere il disagio familiare e ridonare generatività all'esperienza di vita e di fede delle famiglie italiane.

Ricordo poi i tanti giovani impegnati in Comunione e Liberazione che affrontano tematiche politico sociali e di fede insieme agli adulti del movimento.

Le esperienze di pastorale d'ambiente soprattutto nel mondo della scuola, come il Movimento Studenti di Azione Cattolica nelle scuole superiori, che ricerca la collaborazione e il confronto con il mondo adulto e gli insegnanti.

Possiamo e dobbiamo impegnarci per vincere una certa cultura diffusa che da una parte idolatra la giovinezza cercando di renderla eterna e poi paradossalmente condanna i giovani a non avere uno spazio di reale inserimento e responsabilità, emarginandoli spesso dalla vita pubblica reale, se non per richieste di impegno e chiamate a svolgere compiti, obbligandoli a creare spazi virtuali dove poter essere "protagonisti". Una falsa cultura che d'altro canto fissa nei giovani stereotipi forti nei confronti dell'età anziana, che è vista come luogo di debolezza, solitudine, declino fisico, orientamento al passato. Stereotipi e atteggiamenti che insinuano il timore di crescere e di diventare adulti.

Come aggregazioni laicali crediamo di avere competenze, strumenti e capacità per essere significativi nella Chiesa e nella società, per ricostruire il dialogo tra generazioni interrotto; un dialogo essenziale perché la società e la Chiesa abbiano un futuro.

Una possibile pista di lavoro, importante, da pensare insieme.

Luca Frigerio